******

**MINISTERO DELL’ ISTRUZIONE DELL’UNIVERSITA’ E DELLA RICERCA**

***UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO***

# LICEO SCIENTIFICO STATALE

**“TALETE”**

Roma, 21 Aprile 2020

Agli Studenti

Ai Genitori

Ai Docenti

p.c. alla DSGA Sig.ra Paola Leoni

p.c. al Personale ATA

Sitoweb

**CIRCOLARE N. 361**

**Oggetto: regole di comportamento per studentesse e studenti nella didattica a distanza**

La didattica a distanza richiede grande impegno e sacrificio, sia da parte dei docenti che degli studenti.

La scuola è sempre disponibile ad aiutare tutti in questa difficile situazione, sia dal punto di vista didattico e relazionale, sia cercando di risolvere eventuali problematiche tecniche legate a problemi di connessione e di mancanza di adeguati dispositivi digitali. Ricordo che è sempre possibile rivolgersi ai coordinatori di classe, che faranno da tramite per segnalare alla task force e al sottoscritto eventuali disagi ed esigenze di sostegno.

A quanto pare, la didattica a distanza potrebbe verosimilmente proseguire fino alla fine di quest’anno scolastico, come unica modalità. E’ dunque importante che non solo venga sfruttata al massimo, ma anche seguita con l’impegno, la continuità e la correttezza che ogni rapporto didattico, in presenza o a distanza, deve avere. Finora ho ricevuto dai consigli di classe e dalle famiglie testimonianze confortanti sull’adesione degli studenti e sul loro comportamento.

Purtroppo, in alcuni sporadici casi, da parte di qualcuno si sono notati atteggiamenti poco consoni al lavoro scolastico, che finiscono per danneggiare le lezioni e l’impegno altrui. Mi sembra pertanto utile e necessario, a beneficio di tutti, fissare alcune regole a cui studentesse e studenti devono attenersi.

1. La didattica a distanza è fare scuola, sia pure in modo diverso. Essa impone lo stesso atteggiamento di rispetto del contesto scolastico in presenza.
2. Le attività organizzate dai docenti del consiglio di classe vanno seguite in modo serio, continuativo e attivo: non va mai dimenticato che la didattica a distanza, esattamente come quella in presenza, prevede *comunque* una valutazione dell’atteggiamento, della frequenza e della qualità della partecipazione.
3. Le consegne (scadenze, lavori scritti da svolgere a casa , verifiche programmate, ecc. ), una volta concordate tra docente e studenti, vanno onorate.
4. Durante le video lezioni in sincrono occorre presentarsi puntuali, abbigliati in modo consono. La cura dell’aspetto personale, nel contesto a distanza, è una questione di dignità e di rispetto per sé stessi.
5. Durante le videolezioni, il comportamento non può essere eccessivamente disinvolto: se fisicamente si è a casa propria, il fatto di condividere on line la didattica crea un luogo virtuale comune. Per questo motivo, restare a letto o fare colazione mentre si segue la lezione è inappropriato e deprime la serietà del contesto.
6. La video lezione va seguita per intero, non si può uscire e rientrare dalla chat a piacimento; nel caso fosse necessaria un’interruzione, essa va comunicata e motivata al docente.
7. Durante una video lezione, la concentrazione propria ed altrui è fondamentale: pertanto, non è consentito fare altro, per esempio chattare con il cellulare, ascoltare musica o studiare altre materie. Attività diverse dal seguire la video lezione in corso costituiscono una distrazione indebita e una mancanza di rispetto verso il docente che sta, in quel momento, svolgendo un lavoro rivolto ai presenti.
8. Se il docente lo richiede, va attivato il video (salvo occasionali impedimenti tecnici).
9. Non sono ammissibili comportamenti irrispettosi del lavoro del docente e dei compagni. Lo svolgimento dell’attività non va disturbato per nessun motivo, e in nessun modo.

A parte queste regole, che fanno riferimento a principi elementari di correttezza e sono in gran parte coerenti con il Regolamento di istituto, ricordo che **è assolutamente vietato, in base a precise e severe normative**:

1. Diffondere in rete e/o dare ad estranei i link di accesso alle attività didattiche;
2. Divulgare a terzi il materiale didattico in qualsiasi forma, ivi compresa la sua riproduzione, pubblicazione e/o condivisione su social media (come ad esempio Facebook), piattaforme web (come ad esempio YouTube) applicazioni di messaggistica (come ad es. Whatsapp). Il materiale didattico è protetto dalle vigenti normativa in materia di tutela del diritto d’autore (Legge n. 633/1941 e ss. mm. e ii.) nonché dalla normativa in tema di tutela dei dati personali (D.lgs. n 196/2003 e ss.mm. e ii. e Regolamento UE n 679/2016 – GDPR).
3. Diffondere immagini o testi sconvenienti e/o offensivi.
4. Violare la privacy diffondendo informazioni relative a dati personali o sensibili.

Un comportamento corretto si affida in primo luogo al senso di responsabilità e all’intelligenza del singolo. Tutto si basa su un patto di reciproca fiducia, tradendo il quale viene meno la serietà e il senso di quello che si sta facendo. Faccio anche appello ai genitori, affinchè il patto formativo ed educativo tra scuola e famiglia venga sempre mantenuto vivo ed operante.

Nel caso qualcuno persistesse in comportamenti inadeguati, le famiglie saranno tempestivamente avvisate e saranno presi provvedimenti conseguenziali.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Alberto Cataneo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell’art. 3 comma 2 del d.lgs. n. 39/1993)